

LA TENDA

DI RITORNO DA ROMA...

La parola di questa domenica è davvero bella. Mi soffermo con voi sulla prima lettura, il libro di Samuele. Il profeta è ancora affranto per il "destino" del suo amato Saul, Dio lo ha abbandonato. Ecco, allora, che il Signore lo chiama: "Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l'ho rigettato perché non regni su Israele? Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti ordino di andare da lesse il Betlemmita, perché tra i suoi figli mi sono scelto un re". Ci sono pagine nella Bibbia che ci ricordano come Dio vada a volte per strade inconsuete: quella della elezione di Davide ne è un esempio luminoso. Dio sceglie il più giovane. Un ragazzo. Non è tra i sette figli convocati da Samuele. "lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a lesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose lesse: "Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a lesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a



chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Àlzati e ungilo: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi". Voi mi capite, non conta la primogenitura, la discendenza, la statura. Questi sono i vecchi criteri che avevano indotto Samuele a pensare di trovarsi di fronte all'eletto, quando lesse gli presentò il suo primo figlio. Ma proprio in quel momento Dio aveva svelato

un nuovo criterio per la scelta. Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Questo racconto è particolarmente importante perché invita il lettore a un "cambio di paradigma": dopo il fallimento di Saul, non basta cambiare il re, bisogna, soprattutto, cambiare i criteri di scelta. È importante ricordare che nella Bibbia il cuore è la sede dell'intelligenza, del discernimento e delle decisioni. In parole a noi più

vicine, Dio chiede a Samuele di cercare soprattutto una persona intelligente, capace e con buon senso. Le qualità legate alla nascita o alla genealogia, come l'altezza, la bellezza e la primogenitura, sono secondarie. Le qualità interiori devono guidare nella scelta di un sovrano. Per questo la scelta del nuovo re ricade su Davide, il più giovane, che riceve l'unzione reale da Samuele e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi". Nella società dell'apparire ecco che tornano a contare le qualità interiori. "E lo spirito irruppe su Davide". Su un giovane. Non so se ce ne accorgiamo, se ci accorgiamo che abbiamo bisogno - un bisogno improrogabile in un contesto come il nostro - dell'audacia e della intraprendenza dei giovani. Aprirsi al nuovo, all'inedito. Bisogno urgente di uno Spirito che irrompa. E irrompere non è verbo per sedentari. Non è il verbo delle vecchie formule, di coloro che dopo anni ripetono le stesse parole, sino alla noia. E' verbo per sognatori. Apro una breve riflessione su una espressione con cui spesso designiamo il re Davide; siamo soliti dire: "Il santo re Davide". Mi chiedo: "Non dovremo forse dare altro volto all'immagine della santità?". Il pensiero mi corre da un lato alla vita del re Davide, una vita tutt'altro che immacolata, dall'altro al Card. Martini

che così intitolò il suo libro su Davide: "Credente e peccatore". In Davide, ma anche in ciascuno di noi, si affacciano, quasi ad un appuntamento il "credente" e il "peccatore". Da un lato a segnalarci che, pur essendo credenti, non siamo poi così immacolati; dall'altro a dirci che, pur peccatori, ci rimane la possibilità di rifiorire. Come fu per Davide. "C'è una cosa più importante del nostro fiorire" - scrive il cardinale e poeta José Tolentino Mendonça - "ed è il nostro rifiorire. Che la notizia circoli tra quei feriti che noi tutti siamo; giunga a quanti hanno tentato e sbagliato; riscatti coloro che si sono perduti nei corridoi lunghi dei loro inverni". Trovo di una bellezza sconfina le parole del nostro Vescovo Mario ai giovani ambrosiani radunatisi a Gaeta: «Se ti guardi allo specchio e non ti piaci, se ti confronti con gli altri e ti sembra di essere inferiore, non abbastanza bello o bella, non abbastanza intelligente, non abbastanza simpatico, ricordati di questo: non sottovalutarti». E non farlo anche se, «ripensando all'anno passato, o facendo l'elenco dei tuoi disastri o dei tuoi peccati, ti viene da dire: "Ma io sono uno schifo"». «Invece che stare a piangerti addosso, guardandoti allo specchio, rispondi a chi ti chiama a fare qualche cosa di buono nell'oratorio feriale, nell'associazione che offre un poco di sollievo alle famiglie dove ci sono

persone con disabilità, nel gruppo chierichetti, in parrocchia o nel gruppo che si vuole impegnare nell'amministrazione locale. Quando rispondi a una proposta, ti rendi conto che tu, proprio tu, sei capace di renderti utile, di far contento qualcuno, di coltivare rapporti d'affetto che non avresti immaginato, di avere delle idee originali. Invece che stare a commiserarti perché ti sembra di non essere adatto alla vita,

di non meritare l'attenzione di nessuno, prova a pregare, a guardarti con lo sguardo di Dio. Forse puoi riconoscere che sei addirittura immagine di Dio».

A volte basta un'ombra, uno scampolo di stoffa, una briciola caduta dalla tavola che sfama un cucciolo, ma in quel frammento abita già il tutto della grazia. Grazie Signore!

Don Gigi

PREPARIAMOCI A UN SETTEMBRE VIVACE!

Settembre. Il primo gennaio. Il primo giorno di ogni mese. Il lunedì. I solstizi e gli equinozi. Abbiamo continuamente bisogno di nuovi inizi. Di qualcosa che ci dica: "Non importa se hai fallito, ora puoi ricominciare". Il primo settembre ricominciamo l'anno pastorale con il desiderio di ricominciare:

Domenica 7 settembre a Roma ci sarà la canonizzazione di Carlo Acutis (abbiamo accolto la sua reliquia nella settimana della fetta di tutti i santi) e Piergiorgio Frassati (dedicheremo a lui la nostra futura Casa della Carità). Parteciperemo alla messa con un gruppo di preadolescenti e adolescenti.

Sabato 13 settembre vivremo, a Padova, il Giubileo dei Volontari della nostra comunità. Ci sono ancora dei posti a disposizione.

Domenica 14 settembre alle ore 18,00 il nostro don Lorenzo farà il suo ingresso come parroco della Comunità Sant'Antonio di Corsico, Per chi volesse partecipare organizziamo un pullman che partirà da via Croce Rossa alle ore 16,45. Dare il proprio nominativo in segreteria parrocchiale entro sabato 6 settembre.

Lunedì 15 settembre, ore 21,00 in Oratorio: incontro genitori Cresimandi.

Martedì 16 settembre, ore 21,00 in chiesa parrocchiale: incontro genitori seconda elementare e terza elementare.

Mercoledì 17 settembre, ore 21,00 in Oratorio; incontro genitori dei Comunicandi.

Venerdì 26 settembre, ore 21,00 in Oratorio; incontro per i genitori dei preadolescenti.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 10 agosto, IX dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Giacomo e Fiore; Giovanni, Elvira.

Ore 9,30 (Fontana) fam. Soncini.

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00 Fam. Barbieri.

Lunedì 11 agosto, S. Chiara, vergine.

Ore 8,00 Luciana e Emilio.

Martedì 12 agosto, Feria.

Ore 8,00 Teresa.

Mercoledì 13 agosto, Feria.

Ore 8,00

Giovedì 14 agosto, San Simpliciano, vescovo.

Ore 18,00 don Mario Pezzali.

Venerdì 15 agosto, Assunzione della B. Vergine Maria.

Ore 8,30 Angelina e Favini.

Ore 9,30 (Fontana)

Ore 11,00

Ore 18,00 Assunta.

Sabato 16 agosto, Dedicazione Chiesa Parrocchiale di Locate.

Ore 10,00 Santa Messa delle Dedicazione (117 anni).

Ore 18,00 Ottorino, Monopoli Pietro.

Domenica 17 agosto, X dopo Pentecoste.

Ore 8,30

Ore 9,30 (Fontana)

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00

CONTATTACI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073

S. MESSE

Con l'inizio del mese di settembre, alcune messe domenicali nella nostra Parrocchia cambieranno d'orario.

SABATO: ore 17,00 S. Messa vespertina a GNIGNANO.

DOMENICA: ore 9,45 S. Messa presso il Santuario della Fontana.

Il resto rimane invariato.

FIDANZATI

Nel mese di ottobre e novembre avrà luogo il cammino in preparazione al matrimonio cristiano. Si raccolgono le iscrizioni in segreteria parrocchiale.